

Ortu su accordo ENI-Libia: si guardi in Finanziaria ai rimpatriati

Roma - Anche gli Italiani Rimpatriati dalla Libia prendono atto della giustificata soddisfazione espressa dall'Ad dell'Eni Scaroni in merito al colossale accordo per la fornitura di gas raggiunto con la Libia. *"Mi fa piacere apprendere - ha dichiarato Giovanna Ortu, presidente dell'Associazione - che l'Eni abbia deciso di investire 150 milioni di dollari in attività sociali a favore della popolazione libica, anche se due anni fa a risposto picche alla nostra richiesta di partecipare almeno in parte alla ristrutturazione del cimitero cattolico di Tripoli"*.

L'investimento previsto nei prossimi dieci anni - di cui la quota parte a carico dell'Eni ammonta a 14 miliardi di dollari - rende perfettamente l'idea dell'importanza che la Libia riveste per le relazioni commerciali dell'Italia. *"Non si capisce, quindi, per quale ragione nell'ambito di questo interscambio il governo italiano si ostini a non voler trovare, neanche nella Finanziaria in corso, i pochi milioni di euro chiesti dai rimpatriati per una legge di indennizzo che li ricompensi almeno parzialmente dell'ingiustizia subita nel 1970 con la confisca di tutti i beni"* conclude la Presidente Ortu.

News ITALIA PRESS